

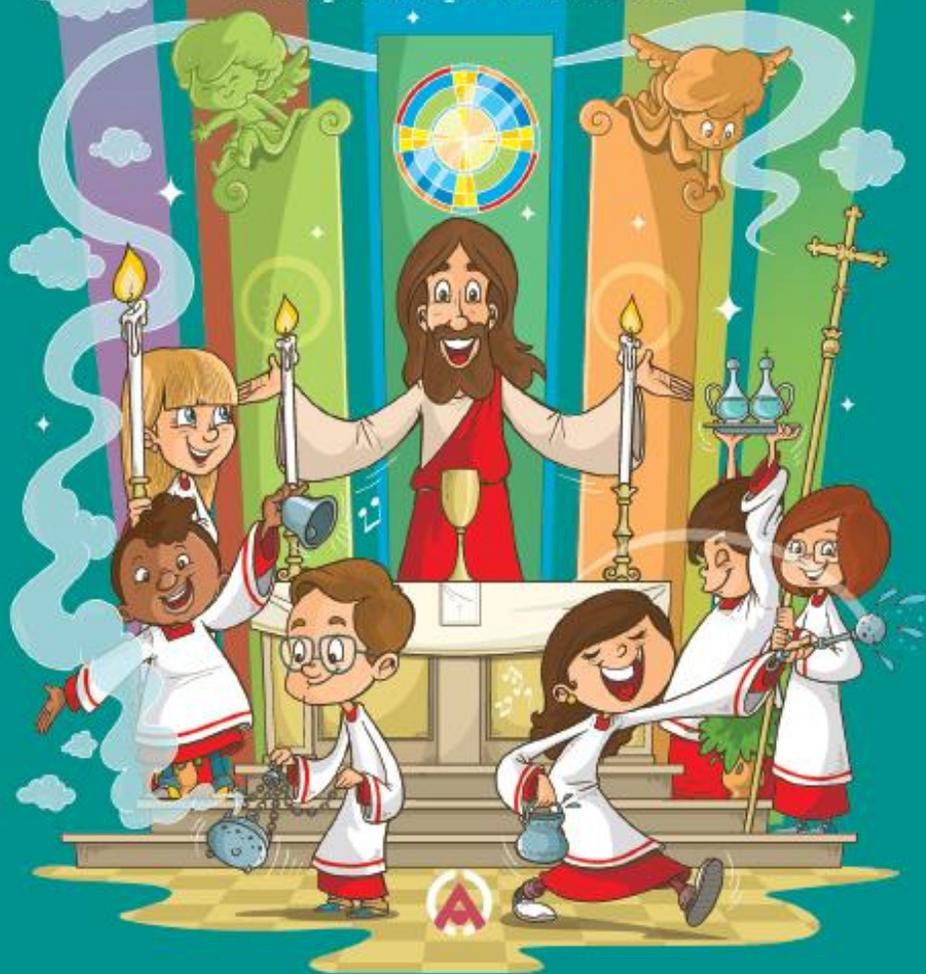
**SPECIMEN**

Movimenti Chierichetti - Diocesi di Milano

# CONTE SULL'ALTARE

Servire con gioia

Guida pratica per chierichetti



Michele Galli - Ylenia Spinelli

# CONTE SULL'ALTARE

Servire con gioia

Guida pratica per chierichetti



Finito di stampare nel mese di febbraio 2025  
presso Industrie Grafiche GECA – San Giuliano Milanese (MI)

Illustrazioni e copertina: Bruno Dolif  
Progetto grafico e impaginazione: Irene Sala

© 2025 ITL srl a socio unico  
Via Antonio da Recanate, 1 – 20124 Milano  
Tel. 02 671316.39  
E-mail: [libri@chiesadimilano.it](mailto:libri@chiesadimilano.it)  
[www.itl-libri.com](http://www.itl-libri.com)



*Proprietà letteraria riservata – Printed in Italy*

ISBN 978-88-6894-685-2

# Presentazione

Generazioni di ministranti sono cresciuti con il manuale *Servire con gioia*, storica guida a cura del Movimento Chierichetti e della diocesi di Milano, pensata per i ragazzi impegnati nel servizio liturgico.

Quella che avete tra le mani è un'edizione completamente rinnovata, nei contenuti ma soprattutto nella veste grafica, che si presenta vivace e colorata, proprio come voi ragazzi!

Tante informazioni utili e box di approfondimento ma anche tante illustrazioni che, con un pizzico di ironia, alleggeriscono la fruibilità, senza sminuirne il contenuto, rendendo più accattivante e curiosa la lettura.

Non si tratta di un semplice vademecum o di un piccolo manuale per apprendere velocemente i "rudimenti" del servizio e non sfigurare sull'altare.

Questo testo, da leggere e rileggere, vuole essere una guida, il più possibile completa, per accompagnare voi chierichetti nel vostro servizio, da svolgere con quella gioia del cuore che sa essere contagiosa, ma anche con impegno e umiltà.

Il titolo *Con Te sull'altare* la dice lunga: sta a indicare la particolare amicizia e vicinanza a Gesù che, dall'Eucaristia, si allarga fino a comprendere gli altri: i compagni del gruppo chierichetti, gli amici e l'intera comunità, verso la quale ciascuno di voi compie un servizio capace di far vivere appieno ogni celebrazione.

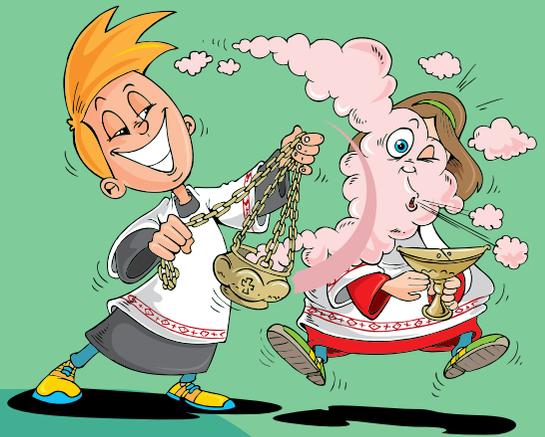
Dopo il capitolo introduttivo sull'importanza dell'essere chierichetto con il cuore, ma anche con il proprio corpo, che deve muoversi con un certo "stile" su e giù dall'altare, seguono pagine più "tecniche" dedicate alle parti della messa, agli oggetti, ai libri e agli abiti liturgici, nonché ai luoghi più importanti della chiesa.

L'ultimo capitolo è dedicato all'anno liturgico, che ha una scansione diversa rispetto a quello civile ed è caratterizzato dall'uso di determinati colori, nelle vesti che il sacerdote utilizza per celebrare così come nei paramenti presenti in chiesa. A proposito, ne conoscete il significato?

Un testo pensato per voi ministranti, certo, ma che potrà aiutare molti altri ragazzi a conoscere e a dare un nome (a volte difficile da ricordare) ai tanti oggetti presenti sull'altare o custoditi gelosamente (perché antichi e preziosi) nelle sacrestie. Pagine che vi faranno scoprire particolarità e aspetti curiosi della liturgia così da aiutarvi a vivere con più partecipazione la messa, momento dopo momento.

Infine, la cosa più importante. La peculiarità di questa guida sta nel fatto che è scritta per i chierichetti ambrosiani, valorizzando tradizioni e riti della nostra liturgia, mettendoli però a confronto con quelli romani, per cercare di dare una visione più completa ed esaustiva del servizio all'altare.

*Michele Galli e Ylenia Spinelli*



Onirici-  
chietti  
con  
stile

Chierichetti  
con  
stile

# Prepararsi al servizio

Se hai tra le mani questo libro è perché sei un chierichetto oppure vuoi diventarlo, ovvero desideri far parte di quel gruppo di ragazzi e ragazze che, durante le celebrazioni liturgiche, servono all'altare.

Un "gioco di squadra" in cui non bisogna essere degli *outsider*, non occorrono doti speciali, ma la consapevolezza che si tratta di un compito da svolgere con impegno, puntualità e umiltà. Nessuno deve primeggiare o mettersi in mostra davanti alla comunità raccolta in preghiera, ma porsi sempre con lo stile che ci ha insegnato Gesù: **il servizio.**



Per questo, oltre al termine "chierichetto", diminutivo di "chierico", cioè appartenente al clero, usiamo il termine "ministrante", che riesce a far comprendere meglio il suo significato. Esso, infatti, deriva dal latino *ministrans*, "colui che serve", secondo l'esempio di Gesù che non ha esitato a servire i suoi discepoli e i più piccoli con umiltà e amore.

## IL PRIMO CHIERICHETTO DELLA STORIA

Il primo chierichetto fu Samuele. Sua madre Anna, sterile, aveva implorato un figlio al Signore, promettendo che glielo avrebbe offerto.

Nacque così Samuele, che significa "Dio ascolta"; ancora bambino, fu condotto dalla mamma al sacerdote Eli affinché lo dedicatesse al servizio del Signore. Una notte Dio chiamò Samuele: «Samuele, Samuele!» e lui rispose: «Parla, Signore, che il tuo servo ti ascolta». **Da allora il ragazzo servì fedelmente il Signore, divenne sacerdote e unse come re sia Saul sia Davide.** La madre, ogni anno a Pasqua, portava una tunica nuova a Samuele, perché facesse bella figura nel servizio religioso.

Il tuo servizio all'altare sarà vero se compiuto **con lo stesso amore fraterno di Gesù**, un amore contagioso, che si diffonde e porta gioia anche agli altri ragazzi che condividono con te questo compito.

Ricorda che il **servizio di un chierichetto non si esaurisce sull'altare**, ma deve continuare nella quotidianità. Come? Accettando volentieri anche altri impegni umili, in famiglia, a scuola, nello sport; facendo attenzione a non ferire gli altri con comportamenti arroganti ed egoistici; accogliendo senza pregiudizio i più deboli, gli emarginati e gli stranieri; prendendo l'iniziativa di perdonare e fare pace.

## Per svolgere al meglio il servizio all'altare bisogna avere un CERTO STILE, che comincia con la PUNTUALITÀ.

Il chierichetto giunge in chiesa con il dovuto anticipo per prepararsi alla celebrazione.

La sua preoccupazione non è quella di correre immediatamente in sacrestia, ma desidera sostare in preghiera davanti a Gesù. Quando si entra in una casa, infatti, ci si intrattiene almeno un po' di tempo con chi ci accoglie, per esprimere la gioia di questo incontro e il piacere di essere stati invitati. Per un chierichetto la possibilità di servire all'altare è un dono ricevuto dal Signore attraverso i preti, le suore e i responsabili del suo gruppo.

Fatta la genuflessione, sosta, possibilmente in ginocchio, per la **preghiera personale** di lode e di gratitudine; chiede inoltre a Gesù di aiutarlo per essere esemplare nel suo compito.

Poi va in sacrestia o nel luogo dove solitamente **i chierichetti indossano la veste** (un camice bianco detto "alba", oppure un camice bianco con strisce rosse verticali chiamato "tarcisiana", ma anche una veste talare rossa con cotta bianca).

Indossata la veste, tutti i chierichetti, con l'aiuto del cerimoniere che coordina il gruppo, si preparano alla celebrazione con una **preghiera o una breve meditazione comunitaria** e **si suddividono i vari servizi** da svolgere. Almeno cinque minuti prima dell'inizio della celebrazione, è necessario che tutto sia stabilito e che i ministranti siano pronti per la processione di ingresso.

Spesso chi entra in chiesa, anziché trovare un clima di raccoglimento, sente provenire dalla sacrestia rumori e schiamazzi.

**Come potrà un chierichetto aiutare gli altri  
a vivere al meglio la celebrazione,  
se non si CONCENTRA su ciò che sta per fare?**

Il cartello con la scritta *silentium*, in un latino che anche i bambini comprendevano, è sparito da molte sacrestie, ma questo non significa che il **silenzio** non sia più in vigore!

## Il patrono

Il protettore dei chierichetti è san Tarcisio, che visse a Roma nel III secolo dopo Cristo. Sulla sua tomba papa Damaso fece incidere queste parole: «Fu ucciso mentre portava l'Eucaristia ad alcuni cristiani in carcere, essendosi rifiutato di confessare che cosa stava nascondendo».

Negli anni dell'imperatore Valeriano, le persecuzioni dei cristiani erano veramente brutali ed era diventato assai arduo il compito dei diaconi e degli accoliti, che dovevano portare l'Eucaristia dalle catacombe alle carceri e agli ammalati.

Un giorno il giovane Tarcisio si offrì di portare il corpo di Cristo ai fratelli che lo attendevano, ma lungo il cammino fu colpito a morte da un gruppo di coetanei pagani, perché si era rifiutato di aprire le braccia che racchiudevano l'Eucaristia.



# Sentirsi parte di un gruppo

È ormai una tradizione consolidata quella di riunire i chierichetti di una parrocchia o di una Comunità pastorale in un gruppo. Ma perché è così importante, oltre alla semplice ragione organizzativa?

Nel Vangelo leggiamo che Gesù chiama singolarmente i discepoli a far parte di un vero e proprio gruppo di amici, riuniti attorno a lui e li invia «a due a due».

Questo perché la vocazione dell'apostolo e del cristiano non si realizza nella solitudine, ma in comunione e fraternità.

**Nel gruppo i TALENTI e le STORIE di ciascuno si incontrano con quelle degli altri e fanno crescere nella condivisione.** Come si suol dire, «uno per tutti, tutti per uno»!

Far parte del gruppo chierichetti significa, quindi, crescere nell'amicizia con Gesù e con gli altri; prepararsi, spiritualmente e "tecnicamente", al servizio liturgico con l'aiuto di un responsabile adulto; rimanere in contatto con altri gruppi chierichetti della Comunità pastorale e della diocesi.

**A fare da collante è il RESPONSABILE DEL GRUPPO, che in tanti casi è un cerimoniere.** Spetta a lui il compito di organizzare il servizio all'altare, distribuendo gli impegni e garantendo la presenza dei chierichetti a tutte le messe prefestive e festive e nelle celebrazioni particolari.

Inoltre, il responsabile dovrebbe organizzare **almeno un incontro mensile**, preceduto o seguito da una proposta spirituale. Questo appuntamento deve essere sentito da tutti come importante, perché **è il cuore della vita di gruppo.**

Infine, per sentirsi parte non solo della propria comunità ma della Chiesa, non può mancare la partecipazione alle iniziative organiz-

zate dal Movimento Chierichetti, per tutti Mo.Chi, nato in diocesi nel lontano 1973, quando tra i ministranti ambrosiani circolava già il mensile «Fiaccolina».

Tra le proposte del Mo.Chi ricordiamo il Meeting diocesano chierichetti, la Tre giorni chierichetti e il Corso cerimonieri.

## «FIACCOLINA» E IL MO.CHI

«Fiaccolina» è lo storico mensile per ragazzi a cura del Seminario. Il primo numero risale alla Pasqua del 1946 e, generazione dopo generazione, ancora oggi riesce a raggiungere moltissimi ragazzi, anche grazie a una grafica rinnovata, a rubriche sempre al passo con i tempi e a una nuova versione digitale.

«La Fiaccolina» (la testata all'inizio presentava l'articolo determinativo femminile) nasce come rivista «Per i piccoli amici del Seminario»: bambini e ragazzi che si prendono a cuore il Seminario, pregando per le vocazioni sacerdotali e sostenendolo economicamente con la quota del loro abbonamento annuale e con qualche piccolo sacrificio. Viene scelto il nome «La Fiaccolina» perché considerata la versione per ragazzi della rivista già esistente «La Fiaccola».

Sin dai primi numeri presenta pagine ricche di racconti di avventura, storie di santi, fumetti, foto dei gruppi chierichetti e articoli capaci di far sentire anche i più piccoli parte viva della Chiesa.

Per rilanciare l'attenzione pastorale dei tanti gruppi chierichetti presenti in diocesi e per creare un collegamento tra loro, nel dicembre 1973 nasce, a opera di don Tarcisio Livietti e di un gruppo di seminaristi, il Movimento Chierichetti, per tutti Mo.Chi e «Fiaccolina» diventa sempre più la rivista dei ministranti, senza perdere il suo legame con il Seminario.



# Chierichetti con ogni senso

Per svolgere al meglio il servizio all'altare ogni ministrante deve sentirsi realmente coinvolto, con tutto il proprio essere e con tutto il proprio corpo: insomma, si è chierichetti con ogni senso!

Se ci pensate, anche nella liturgia i cinque sensi hanno un loro ruolo. Normalmente stiamo particolarmente attenti a ciò che impegna l'**udito**: la proclamazione della Parola, i canti, il silenzio, le preghiere.

Analoga attenzione dovremmo porre alla **vista**: l'estetica del luogo, l'espressività di atteggiamenti e gesti del celebrante, gli oggetti liturgici, i colori dei paramenti...

Anche il **tatto** ha un ruolo nella liturgia: il contatto con l'acqua benedetta, ricevere la comunione nella mano (o in bocca), l'abbraccio o la stretta della mano nel gesto della pace.

Poi l'**odorato**: il profumo dei fiori che ornano l'altare, dell'incenso, del crisma o degli altri oli utilizzati nelle varie funzioni.

Infine il **gusto**, importantissimo nell'Eucaristia: Gesù si dona a noi come pane e vino.

# Indice

<b>Presentazione</b> .....	3
----------------------------	---

## CAPITOLO 1

<b>Chierichetti con stile</b> .....	7
Prepararsi al servizio .....	8
Il primo chierichetto della storia .....	9
Il patrono .....	11
Sentirsi parte di un gruppo .....	12
«Fiaccolina» e il Mo.Chi .....	13
Chierichetti con ogni senso .....	14
Il linguaggio del corpo .....	15

## CAPITOLO 2

<b>Le parti della messa</b> .....	23
L'importanza della celebrazione liturgica .....	24
Che cos'è la messa? .....	25
Com'è strutturata la messa? .....	26
I dodici Kyrie .....	29
I chierichetti all'ambone .....	32
Il campanello .....	38
La purificazione dei vasi sacri .....	41

## CAPITOLO 3

<b>Gli oggetti liturgici</b> .....	45
Quanti ne conosci? .....	46

## CAPITOLO 4

<b>I libri liturgici</b> .....	55
Un volume per ogni ricorrenza.....	56

## CAPITOLO 5

<b>Gli abiti e i paramenti liturgici</b> .....	61
Il significato del vestito.....	62
Preparare le vesti liturgiche.....	65

## CAPITOLO 6

<b>I luoghi della celebrazione</b> .....	69
A ciascuno il suo posto.....	70

## CAPITOLO 7

<b>L'anno liturgico</b> .....	77
La centralità della Pasqua.....	78
Il tempo di Avvento.....	80
Il tempo di Natale.....	81
Il tempo dopo l'Epifania.....	82
Il tempo di Quaresima.....	83
La Settimana Santa o Autentica.....	84
Il tempo di Pasqua.....	86
Il tempo dopo Pentecoste.....	87
Il tempo dopo il Martirio di san Giovanni il Precursore.....	88
Il tempo dopo la Dedicazione.....	89
L'uso dei colori.....	90

## Appendice

Il rito di ammissione dei nuovi chierichetti.....	92
---	----

<b>La preghiera del chierichetto</b> .....	94
--	----